

# ORE 12

venerdì 8 ottobre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 220 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780 Ore 12 - P.lva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Dopo la flessione di agosto a settembre l'Istat registra un salto in avanti per tutte le filiere. Boom per elettrodomestici, radio e tv (+20,5%) e dell'online (+20,7%)

# Vendite al dettaglio, torna il sereno

Dopo il calo di luglio, ad agosto le vendite al dettaglio sono tornate a crescere sia rispetto al mese precedente (+0,4% tanto in valore che in volume) sia rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+1,9% in valore e +1% in volume). Ecco, nel dettaglio, il report dell'Istat: "Nel trimestre giugno-agosto 2021, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dello 0,8% in valore e dello 0.5% in volume. Le vendite dei beni non alimentari crescono sia in valore (+1,3%) sia in volume (+1,1%), mentre per i beni alimentari si registra un lieve aumento in valore (+0,2%) e una leggera diminuzione in volume (-0,3%). Su base tendenziale, ad agosto 2021, le vendite al dettaglio aumentano dell'1,9% in valore e dell'1,0% in volume. L'andamento dei beni non alimentari è positivo (+3,2%



in valore e +2,0% in volume) mentre gli alimentari crescono in valore (+0,5%) ma flettono leggermente in volume (-0,3%). Tra i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali positive per quasi tutti i gruppi di prodotti, ad eccezione di utensileria per la casa e ferramenta (-2,2%), Mobili, articoli tessili, arredamento (-0,2%) e abbigliamento e pellicceria (0,0%). Gli

aumenti maggiori riguardano elettrodomestici, radio, tv e registratori (+20,5%) e altri prodotti (+8,2%). Rispetto ad agosto 2020, il valore delle vendite al dettaglio cresce in tutti i canali distributivi: la grande distribuzione (+1,2%), le imprese operanti su piccole superfici (+1,2%), le vendite al di fuori dei negozi (+2,3%) e il commercio elettronico (+20,7%).

## Superbonus e cashback, Franco mette i paletti

Per il ministro dell'economia la prima misura è insostenibile nel lungo periodo, per la seconda c'è da fare un'analisi costi benefici

Il superbonus è insostenibile nel lungo periodo, il cashback non può essere una misura strutturale, mentre sulle cartelle esattoriali bisogna tornare presto alla normalità. Ha tenuto fede al suo cognome, in audizione davanti alle commissioni di Camera e Senato sulla nota di aggiornamento al Def, il ministro dell'Economia, Daniele Franco. In particolare, appunto, sugli strumenti scelti in piena pandemia per sostenere l'economia, tra i quali il superbonus, che ha "un costo stratosferico. Se lo Stato paga integralmente o più che integralmente la spesa l'effetto sui conti e sul debito è serio". Certo, esiste un effetto positivo sull'andamento del-Î'economia ma "bisogna tenere



a mente che il settore non può crescere a dismisura". In ogni caso nella prossima manovra dovrebbe essere prevista l'estensione al 2023. Più incerta la sorte del cashback, definito "uno strumento che è stato molto importante per muovere verso i pagamenti elettronici e

contenere l'evasione, ma c'è un'analisi costi-benefici da fare, nel prorogarla bisogna valutare gli uni e gli altri. Può essere ha avvisato Franco - che servano aggiustamenti, ma è stata una misura importante e non strutturale. Bisogna vedere se siamo arrivati al punto da raggiungere o serve un altro utilizzo". Stessa musica, infine, sulla rottamazione e una nuova diluizione delle cartelle esattoriali reclamata a gran voce dalla Lega: "stiamo valutando se qualche ulteriore spalmatura degli oneri fiscali possa essere considerata", ma "bisogna muovere gradualmente verso una situazione di normalità in cui famiglie e imprese pagano le cartelle".

Dati Osservatorio del Mise per Self e Servito

### L'inarrestabile crescita dei prezzi del carburante La classifica dei rincari



Continua inarrestabile la crescita dei prezzi del carburante, sia diesel che benzina. I prezzi praticati sul territorio risultano ancora in salita per effetto degli interventi dei giorni scorsi effettuati dalle compagnie. Si registrano aumenti anche sui prezzi praticati del metano auto. Quanto alle quotazioni dei prodotti petroliferi in Mediterraneo, hanno chiuso in discesa, dopo gli incrementi delle ultime sedute. In base all'elaborazione di Quotidiano Energia dei dati alle 8 di ieri comunicati dai gestori all'Osservaprezzi carburanti del Mise, il prezzo medio nazionale praticato della benzina, in modalità self, va a 1,704 euro/litro (ieri 1,696) con i diversi marchi compresi tra 1,697 e 1,724 euro/litro (no logo 1,685). Il prezzo medio

praticato del diesel, sempre in modalità self, sale a 1,558 euro/litro (ieri 1,549) con le compagnie posizionate tra 1,550 e 1,576 euro/litro (no logo 1,538). Quanto al servito, per la benzina il prezzo medio praticato cresce a 1,838 euro/litro (ieri 1,832) con gli impianti colorati che mostrano prezzi medi praticati tra 1,778 e 1,918 euro/litro (no logo 1,732). La media del diesel va a 1,701 euro/litro (ieri 1,693) con i punti vendita delle compagnie con prezzi medi praticati compresi tra 1,638 e 1,780 euro/litro (no logo 1,588). In salita pure i prezzi praticati del Gpl che vanno da 0,760 a 0,785 euro/litro (no logo 0,755). Il prezzo medio del metano auto è in aumento e si posiziona tra 1,269 e 1,685 (no logo 1,337).

### <u>ORE12</u>

### Politica/Economia

## Salvini ricuce: "Di Draghi mi fido, ma mettere per iscritto nessuna tassa in più"

Se Draghi dice "che non aumenterà le tasse, mettiamolo per iscritto. Di lui mi fido, di altri no". E' quanto afferma il leader della Lega, Matteo Salvini, aggiungendo: "A me interessa che nessun italiano paghi un euro in più, questo era l'accordo con cui è nato il governo Draghi. Se qualcuno ne paga di meno ne sono felicissimo. Non è una condizione per restare al governo". "Il passaggio che porta all'emersione del nero e dell'abusivo va benissimo, ma ogni possibilità attuale o futura di un aumento della tassa sulla casa non potrà mai avere il soste-

"Sei riforme per la scuola da por-



gno della Lega", aveva detto mercoledì il segretario del Carroccio spiegando lo strappo. "Io sono in questo governo per ridurre le tasse, non

per aumentarle, soprattutto su un bene primario come la casa, di cui 8 italiani su 10 sono proprietari di quella in cui vivono". "La Lega - aveva poi aggiunto mostrando ai cronisti i documenti della delega fiscale varata dal governo con l'assenza dei ministri leghisti non darà mai il suo ok a un aumento delle tasse. Partendo da quello che c'è scritto, perché verba volant scripta manent, nella delega fiscale approvata in Cdm, al comma 2 dell'articolo 7, lettere A e B, un aumento possibile delle tasse sulla casa. Ecco perché la Lega non ha votato".

# Draghi: "Per la scuola sei riforme entro il 2022 con il Pnrr"

tare a termine con il Pnrr entro il 2022, 17 miliardi di investimenti cui 3 per affrontare l'emergenza asili nido. Nella cabina di regia di oggi, presieduta dal premier Mario Draghi, il ministro dell'istruzione Patrizio Bianchi ha illustrato le linee di intervento di competenza del proprio ministero. "Tali linee mostrano il pieno rispetto degli obiettivi concordati in sede europea", puntualizza in una nota Palazzo Chigi. A palazzo Chigi si è svolta la cabina di regia con il premier Draghi su scuola e università all'interno del Pnrr. Hanno partecipato il ministro dell'Economia, Daniele Franco, e i ministri interessati ovvero quell'Istruzione, Patrizio Bianchi, e dell'Università, Maria Cristina Messa. Presente anche il ministro degli Affari Regionali, Mariastella Gelmini, il ministro per il Sud, Mara Carfagna, e il ministro della Famiglia, Elena Bonetti. "Oggi iniziamo questo percorso dall'istruzione, formazione e ricerca", ha detto Draghi spiegando: "A oggi c'è un calendario di massima per le prime sei cabine di regia". Sulla scelta di iniziare dall'istruzione, il premier osserva: "Un po' perché il piano dovrebbe disegnare l'Italia di domani, di quelli che oggi sono giovani e poi questo straordinario evento del Nobel al professor Pa-



risi fa pensare nostre potenzialità nel campo della ricerca e della scienza. Formazione e ricerca sono fondamentali per la crescita del nostro Paese". "Il rispetto degli impegni è determinante per l'assegnazione dei fondi europei", ha ricordato il premier. "Ogni cabina di regia consente di fare il punto sull'attuazione dei singoli progetti di investimento e di individuare gli ostacoli che possono presentarsi - ha sottolineato - n modo da poter intervenire subito e rispettare il calendario degli impegni". "La presidenza ha già chiesto a tutti i ministeri ulteriori provvedimenti necessari per semplificare gli iter dei singoli progetti: molti sono già arrivati e presto ci sarà un altro provvedimento con altre semplificazioni", ha detto poi ribadendo: "Ho già detto che il governo non segue il calendario elettorale. E' il momento di chiudere e i tempi iniziano a essere corti. C'è un numero rilevante di provvedimenti da approvare entro l'anno, abbiamo sempre mantenuto gli impegni e non vogliamo smettere ora". Il neo premio Nobel per la Fisica "Parisi ha ragione: i finanziamenti alla ricerca sono inferiori di gran lunga rispetto ad altri paesi attorno a noi. C'è la determinazione a colmare questo divario aumentando i fondi per la ricerca di base e anche quella applicata", ha detto ancora Draghi.

# Conte: "Se la Lega continua così possibile una crisi di Governo"

"Se la Lega dovesse continuare così il rischio di una crisi di governo c'è". Questa la risposta data dal leader del Movimento cinque stelle, Giuseppe Conte, nel corso del suo tour elettorale nel Catanese in vista delle Amministrative di domenica e lunedì, rispondendo a una domanda sulle posizioni assunte dal Carroccio. "Dal Green pass all'ultimo passaggio in Consiglio dei ministri sulla delega fiscale – aggiunge – sono atteggiamenti concretamente incomprensibili, non lineari e incoerenti che non fanno bene all'azione di governo". Poi su Calenda: "Fa un suo percorso politico autoreferenziale e noi glielo facciamo fare tranquillamente: siamo forti della nostra storia e della nostra tradizione orgogliosamente. Gli auguriamo molta fortuna ma è all'inizio di un cammino politico e dettare le condizioni agli altri mi sembra quanto meno arrogante", aggiunge Conte rispondendo a una domanda dei cronisti che gli chiedevano un commento sulla richiesta di Carlo Calenda di tenere fuori i pentastellati da una eventuale giunta Gualtieri a Roma. "Gualtieri non ha detto nulla di più o di meno di quello che noi riteniamo. Non avendo chiesto nulla e non avendo pensato di avere assessori non era all'ordine del giorno, quindi ha detto una cosa assolutamente in linea



con quello che noi riteniamo riguardo alle valutazioni sul ballottaggio di Roma", spiega il capo del M5s rispondendo a una domanda dei giornalisti sulle frasi del candidato sindaco di Roma che ha escluso la presenza di nomi pentastellati in una sua eventuale squadra di governo per il Campidoglio. "Avremo una interlocuzione con il Pd a tutto campo e quindi anche per la Sicilia". Lo ha assicurato il capo del Movimento cinque stelle, Giuseppe Conte, a Ramacca, nel Catanese, rispondendo a una domanda sulle consultazioni regionali del 2022 nell'Isola. "Dopo le Amministrative vareremo il nuovo organigramma del movimento - ha spiegato Conte -, anche per quanto riguarda gli organi politici, e il Pd avrà tutti gli interlocutori per potere lavorare al rafforzamento del dialogo con l'obiettivo di presentare una proposta politica competitiva per la Sicilia".

# Gelmini a Salvini: "Legge delega è chiara, le tasse non aumenteranno"

"Il testo della legge delega per la revisione del sistema fiscale contiene significative novità che vanno nella direzione della semplificazione complessiva del sistema e della riduzione progressiva delle imposte. La valutazione di un iter che è appena iniziato si potrà e si dovrà fare naturalmente in corso d'opera e, soprattutto, al termine di un processo legislativo, che impegnerà governo e Parlamento nei prossimi diciotto mesi". Lo scrive Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in un intervento su "Il Foglio". In



merito al tema che sta suscitando un vasto dibattito, continua, "la vexata quaestio del catasto, si potrebbe citare la lettera d) del comma 2 dell'articolo 7 della legge delega: tale

disposizione, fortemente voluta da Forza Italia, prevede che la modernizzazione della mappatura degli immobili non potrà in alcun modo essere considerata nuova base imponibile per qualsivoglia imposta. Cioè, detto in altri termini, la nuova fotografia del patrimonio immobiliare non sarà utilizzata per aumentare le tasse sulla casa". Conclude Gelmini: "Con tutto ciò mi parrebbe più opportuno per le forze di centrodestra che sostengono il governo, battersi per una rapida e coerente attuazione della delega, piuttosto che indugiare in polemiche".

### 3

### Politica/Economia

# Speranza e le discoteche: "35% di capienza? Prima il diritto alla salute"

"In questi mesi abbiamo sempre messo avanti il diritto alla salute". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, parlando della decisione del Cts di riaprire le discoteche al 35% della capienza. "L'Italia mesi fa aveva un numero di limitazioni enorme, oggi possiamo permetterci una serie di aperture e di possibilità che prima erano lontane. Le libertà ottenute sono merito di una campagna vaccinale straordinaria", ha aggiunto. Il pacchetto di misure che entra in Cdm, valido solo per le attività in zona bianca, è quello delineato nelle ultime riunioni degli esperti e che ha come principio di fondo quello della gradualità delle riaperture, ribadito più volte dal presidente del Consiglio. Per quanto riguarda gli eventi sportivi, il Cts ha suggerito all'esecutivo di procedere ad un allargamento della capienza fino ad un massimo del 75% per gli stadi all'aperto e fino ad un massimo del 50% per gli impianti al chiuso. Capienza che "deve essere rispettata utilizzando tutti i settori e non solo una parte, al fine di evitare il verificarsi di assembramenti in alcune zone". Ovviamente, l'accesso sarà consentito solo



con il Green pass e sarà sempre obbligatorio l'uso della mascherina. Per cinema, teatri e sale da concerto l'indicazione è per una capienza massima dell'80% al chiuso e del 100% all'aperto, sempre con certificato verde e mascherina. Nessuna limitazione invece per i musei, dove però deve essere garantita "l'organizzazione dei flussi per favorire il distanziamento interpersonale in ogni fase, con l'eccezione dei nuclei conviventi". Su questi interventi c'è un sostanziale accordo nel governo e il via libera delle Regioni, anche se sia

il ministro della Cultura Dario Franceschini nei giorni scorsi sia il sottosegre-

tario con delega allo Sport Valentina Vezzali hanno ribadito che l'obiettivo è di riaprire tutto. Non c'è invece accordo sulle discoteche, settore chiuso ormai da più di un anno. Nella riunione di martedì il Cts ha dato il via libera ma con molti paletti: massimo 35% di capienza al chiuso e 50% all'aperto, compreso il personale dipendente, utilizzo obbligatorio dei bicchieri monouso, impianti di aerazione senza riciclo di aria, un meccanismo di registrazione dei clienti che consenta un eventuale tracciamento dei presenti, obbligo di mascherina tranne quando si balla. Il perché di tanto rigore lo ha spiegato lo stesso Comitato: si tratta di "attività che si configurano tra quelle che presentano i rischi più elevati per la diffusione del virus". Per Matteo Salvini, ma anche per gestori e associazioni di categoria, si tratta di misure improponibili. È se il ministro della Salute, Roberto Speranza, è sulle posizioni degli esperti, dubbi li hanno anche in Forza Italia e nel M5s, con questi ultimi che chiedono ristori adeguati e immediati se rimarrà quello il limite. Spetterà a Mario Draghi la sintesi tra le diverse posizioni.

### Edili e lavoratori delle costruzioni in piazza contro le morti sul lavoro. Manifestazione a Roma il 13 novembre

Ai primi di ottobre 2021, nelle costruzioni, si registra un numero di infortuni mortali pari quasi al totale dell'intero anno precedente. Una vittima ogni 48 ore, una strage senza fine. Per questo Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno annunciato oggi (4 ottobre) una grande manifestazione nazionale per sabato 13 novembre, a Roma. "È una situazione intollerabile, occorre intervenire al più presto, passando dalle promesse ai fatti, con un salto in avanti culturale e operativo. Nessun incidente avviene per caso. Troppo spesso la

sicurezza, la prevenzione, la formazione sono considerati costi e impedimenti di cui fare a meno", dichiarano i segretari generali dei sindacati degli edili, Vito Panzarella, Enzo Pelle, Alessandro Genovesi. "Insieme ai lavoratori, con i leader di Cgil, Cisl, Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra, Pierpaolo Bombardieri, saremo in piazza per dire 'Basta alle morti sul lavoro', e per chiedere con forza provvedimenti rapidi e drastici in grado davvero di garantire la sicurezza e la dignità dei lavoratori", affermano in un comunicato congiunto. Nei giorni scorsi il governo ha assunto davanti ai tre segretari confederali impegni che vanno tradotti al più presto in atti concreti.

"È bene che si acceleri sulla realizzazione di quanto annunciato - proseguono i sindacalisti -, anche attraverso un decreto legge. L'immediata sospensione dell'impresa che non osserva le norme sulla sicurezza, l'assunzione immediata di ulteriori ispettori e tecnici della prevenzione, una campagna straordinaria di formazione e informazione anche con il coin-

volgimento delle Regioni e l'istituzione della Banca dati Unica degli infortuni sono proposte serie e condivisibili, una prima positiva risposta del Governo." I sindacati delle costruzioni chiedono l'introduzione della patente a punti e un piano straordinario dell'Inail in collaborazione con gli enti bilaterali del settore e gli Rlst, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Ma anche l'applicazione del contratto edile a tutti i lavoratori in cantiere, il riconoscimento della pensione anticipata ai lavoratori delle costruzioni. Oltre che investimenti su formazione e informazione, e l'utilizzo della tecnologia per la prevenzione, l'inserimento nel Codice penale di una aggravante per infortunio mortale sul lavoro. "Nei prossimi giorni saremo impegnati in una campagna di assemblee e momenti di confronto in tutti i luoghi di lavoro, per sostenere la nostra battaglia e organizzare la manifestazione nazionale, il 13 novembre sarà un grande giornata di mobilitazione e parteciconcludono Panzarella, Pelle, Genovesi.









### Politica/Economia

# Pensioni e riforma, ecco l'articolata proposta fatta da Cgil

È necessario superare l'attuale sistema previdenziale, non intervenendo con semplici ritocchi ma operando una riforma complessiva. Occorre avviare al più presto un confronto tra governo e sindacati in previsione della scadenza di fine anno di Quota 100 e della prossima Legge di bilancio". Lo ha detto il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli, durante l'audizione presso la Commissione lavoro della Camera dei deputati sul tema pensioni. Per la Cgil è arrivato il momento di affrontare la questione in modo completo, superando i tanti interventi d'emergenza o tampone degli ultimi anni. Per questo Ghiselli ha ribadito, anche nella sede parlamentare, le proposte indicate nella Piattaforma unitaria di Cgil, Cisl e Uil. "Va introdotta una flessibilità in uscita a partire da 62 di età o con 41 anni di contributi a prescindere dall'età", ha specificato Ghiselli, secondo il quale "è necessario riconoscere la diversa gravosità dei lavori, prendendo a riferimento il contributo elaborato dall'apposita Commissione tecnica, valorizzare il lavoro di cura e delle donne che più di tutti hanno subito il peso delle riforme degli ultimi anni. Bisogna poi introdurre una pensione contributiva di garanzia per coloro che svolgono lavori poveri, discontinui o precari, che sono soprattutto i più giovani - ha aggiunto Ghiselli - garantendo un assegno pensionistico dignitoso".

### Il quadro generale

Le proposte del sindacato tengono conto ovviamente della situazione generale e del quadro complessivo. "Il passaggio ad un sistema ormai prevalentemente contributivo - ha precisato Ghiselli - garantisce anche un equilibrio del sistema in



via prospettica". "Torniamo a chiedere all'Esecutivo l'apertura di un tavolo. È grave – ha concluso – che questo non sia ancora avvenuto".

#### Flessibilità in uscita

Diverse sono le proposte di legge che prevedono una flessibilità in uscita, la maggior parte delle quali però prevedono un elevato numero di anni di contributi, superiori a 35, per potervi accedere. "Limiti così elevati sono comprensibili se associati ad una possibile uscita con un'età più bassa, come Opzione donna o come la pensione anticipata, ma non possono a nostro avviso essere la condizione di anticipo per un'età superiore ai 62 anni, e in questo caso pensiamo vada assunto come riferimento il requisito contributivo della pensione di vecchiaia che è di 20 anni".

#### Basta penalizzare le fasce deboli

Diversamente si precluderebbe la possibilità di una uscita flessibile alle fasce più deboli del mercato del lavoro, come le donne o chi svolge lavori discontinui. "Siamo consapevoli - ha detto oggi Ghiselli - che sia necessario mantenere una

soglia minima di pensione da raggiungere per poter anticipare il pensionamento. La legge Dini prevedeva l'1,2 volte l'assegno sociale. L'attuale 2,8 è decisamente discriminante e andrebbe drasticamente ridotto. Per le donne e per chi fa lavori di cura la Cgil pensa ad un rafforzamento della tutela, naturalmente considerando centrale l'impegno per la parità di genere sul lavoro e nella società e la redistribuzione del lavoro di cura".

### Contributi riconosciuti per le madri

La legge Dini già prevede nel contributivo 4 mesi di riconoscimento per ogni figlio, per massimo di un anno totale, da poter valorizzare o come anticipo pensionistico o come maggiorazione del trattamento. Si tratterebbe di estendere questo beneficio al sistema misto e retributivo e di innalzare a un anno il periodo riconosciuto per ogni figlio. La Cgil propone inoltre un sistema analogo per chi ha svolto lavori di cura, soprattutto al di fuori del proprio periodo di lavoro, riconoscendo un anno ogni 5 dedicati alla cura. Crediamo sia necessario rafforzare le misure a favore di altre categorie me-

ritevoli di una particolare attenzione presenti nel mercato del lavoro, ad iniziare da quello attualmente ricomprese nell'Ape sociale.

#### Ripartire dai lavori gravosi

In particolare "il lavoro della Commissione sulle attività gravose, con tutti i suoi limiti e con le diverse incongruenze che si possono rilevare, rappresenta una base per individuare altre mansioni da considerare gravose, sulla base di indicatori il più possibile oggettivi. Andrebbe inoltre estesa la possibilità di un intervento a favore dei disoccupati di lunga durata o di chi beneficia degli ammortizzatori sociali senza la prospettiva di una ripresa lavorativa. O chi è considerato lavoratore fragile o ha avuto il riconoscimento di una malattia professionale da parte dell'Inail", ha precisato Ghiselli.

#### Una pensione per i giovani

Argomento altrettanto decisivo in prospettiva è quello relativo ai giovani e a chi fa lavori discontinui o poveri. Su questo la Cgil rilancia l'idea di una pensione contributiva di garanzia che possa garantire una pensione dignitosa a coloro che sono destinatari del sistema contributivo, che non hanno alcuna integrazione del trattamento pensionistico. Una pensione di garanzia che, per le persone che al termine del loro percorso lavorativo non sono state in grado di costruirsi una pensione dignitosa, valorizzi tutti quei periodi che hanno avuto una scarsa o nessuna copertura contributiva, come i periodi di lavoro part time, di formazione, di studio, di inoccupazione legati a politiche attive, che venga calcolata in maniera crescente sulla base degli anni di contribuzione e di età di accesso al pensionamento.

# La pandemia Covid ha fatto perdere il lavoro a 255 milioni di persone nel mondo. I dati del monitoraggio Csi-Ituc

La pandemia di Covid-19 ha portato a una perdita senza precedenti di posti di lavoro. Il mondo ha perso l'equivalente di 255 milioni di posti a tempo pieno dall'inizio della crisi, e altri 130 milioni di posti di lavoro sono a rischio nel 2021. È quanto rileva la Csi-Ituc, la confederazione internazionale dei sindacati, nel suo rapporto Just jobs. Per il sindacato i governi possono attuare politiche che promuovano la creazione di posti di lavoro di qualità. Tuttavia essi devono evitare di ripetere le strategie fallimentari adottate durante l'ultima crisi economica e finanziaria, strategie che hanno portato a una maggiore povertà, all'aumento delle disuguaglianze e al deterioramento dei diritti dei lavoratori. L'Ituc ha fissato un obiettivo globale: creare 575 milioni

di nuovi posti di lavoro entro il 2030, e stabilizzare almeno un miliardo di posti di lavoro nell'economia informale. Raggiungere questi obiettivi consentirà di rispettare gli impegni per "un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti", parte degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Ma occorrono politiche attive, compresa la creazione di posti di lavoro pubblici e investimenti pubblici rafforzati in aree cruciali, tra cui lo sviluppo delle infrastrutture e i settori rispettosi dell'ambiente. I governi devono garantire che i posti di lavoro creati siano di qualità, con diritti e salari decenti.

Componenti chiave di un piano per la creazione di posti di lavoro sono, per

- Una politica industriale rafforzata che sostenga le industrie nazionali e gli investimenti pubblici, specialmente nelle industrie rispettose del clima.
- La creazione diretta di posti di lavoro, incluso il settore pubblico.
- La promozione del lavoro dignitoso.
- Far emergere l'economia informale.
- Investire nella formazione e nello sviluppo delle competenze, per aiutare i lavoratori ad adattarsi ai nuovi lavori.
- Il pieno coinvolgimento dei sindacati nello sviluppo dei piani per l'occupazione.

Per il sindacato internazionale l'aumento degli investimenti pubblici può avere un impatto significativo sulla creazione di posti di lavoro e sui livelli complessivi di occupazione, specialmente quando gli investimenti pubblici sono concentrati in settori ad alta intensità di lavoro come le infrastrutture e l'assistenza.

Gli investimenti in settori rispettosi del clima hanno un enorme potenziale per la creazione di posti di lavoro. Il Fondo monetario internazionale ha evidenziato che, per le economie avanzate, l'impatto sulla creazione di posti di lavoro in infrastrutture verdi è più alto rispetto ad altri tipi di infrastrutture. Si stima che le energie rinnovabili potrebbero impiegare più di 40 milioni di persone entro il 2050 e che l'occupazione totale nel settore energetico potrebbe raggiungere i 100 milioni entro il 2050, dai circa 58 milioni di oggi. Altrettanto importante sarebbe investire nell'economia della cura e nell'agricoltura sostenibile.

venerdì 8 ottobre 2021

#### Economia Italia

"Il rispetto degli impegni inseriti nel Piano nazionale di rinascita e resilienza è determinante per l'assegnazione dei fonde Ue. Oggi iniziamo un percorso da istruzione, formazione e ricerca che sono decisivi per l'economia e mettono al centro i giovani e le donne". Lo ha detto il premier Mario draghi nel corso di una conferenza stampa a seguito della prima riunione della cabina di regia sul Pnrr alla quale hanno partecipato i ministri Daniele Franco, Andrea Orlando, Patrizio Bianchi, Maria Cristina Messa, Mariastella Gelmini, Mara Carfagna, Elena Bonetti, Fabiana Dadone, il viceministro Pichetto Fratin, i sottosegretari Garofoli e Vezzali e la coordinatrice della Segreteria tecnica del Pnrr Goretti. "Partiamo da istruzione e ricerca un po' perché il Piano dovrebbe disegnare l'Italia di domani e poi perché lo straordinario evento della consegna del premio nobel a Parisi ci ha fatto pensare alle nostre poten-

# "Pronti 9 miliardi per la ricerca" Rivoluzione-Draghi coi fondi Ue

zialità nel campo della scienza e della ricerca. L'istruzione e la ricerca", ha aggiunto Draghi. Il ministro dell'istruzione Bianchi ha illustrato le linee di intervento di competenza del proprio ministero. Tali linee mostrano il pieno rispetto degli obiettivi concordati in sede europea. Sono sei le riforme, tutte da adottare entro il 2022, di estrema importanza per il settore della formazione dei giovani. La principale sarà la Riforma degli istituti tecnico professionali, destinata a colmare un divario del nostro Paese rispetto ai partner europei, strettamente collegata al rafforzamento della capacità di innovazione promosso dal Piano nazionale Industria 4.0. Con riferimento agli



investimenti, il ministero dell'Istruzione sta procedendo all'assegnazione di risorse per oltre 17
miliardi, ripartiti nelle due grandi
aree delle infrastrutture (fisiche
e digitali) e del potenziamento
delle competenze. Entro la fine
di quest'anno il ministero pre-

vede di pubblicare bandi destinati principalmente ai Comuni in numerose aree di intervento. Sul fronte Università, sono 9 i miliardi di euro destinati al rafforzamento della ricerca. Quanto all'azione del governo, "l'accelerazione su riforme e misure e'

dovuta al fatto che ora e' il momento di chiudere e i tempi cominciano a diventare corti", ha ribadito Draghi spiegando che "abbiamo un numero rilevante di provvedimenti da approvare: abbiamo sempre mantenuto gli impegni e vogliamo continuare a farlo". Il presidente del Consiglio ha poi annunciato "presto" un altro provvedimento per le semplificazioni" ed entro fine ottobre" la legge sulla concorrenza. Quanto alla norma sulle concessioni balneari, "ci stiamo pensando, vediamo un attimo, ci sono una serie di sentenze del Consiglio di Stato previste a breve e quindi è opportuno vedere queste sentenze cosa dicono", ha concluso il premier.

# Esonero contributivo Assowedding accusa: "Gravi ritardi dell'Inps"

"La decontribuzione prevista dal decreto Sostegni bis, in favore dei datori di lavoro dei settori del turismo, degli stabilimenti termali, del commercio, del settore creativo, culturale, dello spettacolo e del wedding, rischia seriamente di essere vanificata dall'inerzia dell'Inps che non ha ancora emanato la circolare recante le istruzioni per il recupero dei contributi versati.

Una beffa inaspettata e insoste-

nibile per le imprese che cercano faticosamente di rialzarsi dalla crisi e che necessita di un intervento urgente". La denuncia è di Michele Boccardi, presidente di Assowedding & Luxury, l'associazione di Confindustria che riunisce le imprese del comparto. "Con la circolare n. 140 del 22 settembre 2021 - spiega Boccardi - l'Inps ha fornito le prime indicazioni operative per l'esonero dal versamento dei contributi previden-L'esonero, espressamente indicato dal decreto, è riconosciuto, a partire dal 26 maggio 2021, nel limite del doppio delle ore di integra-



zione salariale già fruite nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2021. La circolare Inps, però, ed è questo il problema, si limita a una ricognizione dei principi che governano l'esonero, rinviando ad un successivo chiarimento, che inspiegabilmente ancora non è avvenuto, le istruzioni per il recupero". "Tenuto conto che la su citata circolare è arrivata a quasi due mesi dall'autorizzazione della Commissione Europea del 2 agosto

2021, e che il recupero di quanto dovuto, così come anticipato dall'Inps, dovrà essere effettuato al massimo con la mensilità di novembre 2021, i tempi sono strettissimi e quindi è urgente che ad horas arrivi il via libera alle operazioni di conguaglio dei contributi onde consentire alle aziende del settore l'integrale recupero delle somme già versate per i periodi successivi al 26 maggio", conclude Assowedding

## Intesa: "La crescita si rafforza Preoccupazioni per l'inflazione"



Intesa Sanpaolo lascia invariata al 4 per cento la previsione di crescita per l'anno prossimo del Pil. E' quanto si legge nel report "La bussola dell'economia italiana", curato dalla Direzione Studi e Ricerche dell'istituto di credito. "Se da un lato la sorpresa positiva di quest'anno avrebbe un effetto di trascinamento positivo sul 2022 - si legge - dall'altro il rimbalzo più veloce del previsto post-Covid lascia minori margini di recupero per l'anno prossimo. Confermiamo comunque l'idea che la crescita del Pil possa rimanere ben superiore al potenziale per diversi anni". Uno dei principali carburanti per la crescita nei prossimi anni, spiega Intesa Sanpaolo, "saranno gli extrarisparmi accumulati dallo scoppio della pandemia, che potrebbero tramutarsi, sia pure lentamente e solo in parte (in quanto concentrati tra le famiglie più abbienti), in maggiori consumi (l'effetto potenziale vale circa il 3,5 per cento del Pil)". "Proprio i consumi daranno il maggiore contributo alla crescita nel biennio in corso (anzi atteso ampliarsi nel 2022 rispetto al 2021). Continuerà anche nei prossimi anni, sia pure verosimilmente a un ritmo più basso rispetto all'incremento a due cifre atteso quest'anno, l'espansione degli investimenti, che hanno già recuperato i livelli pre-crisi ma beneficeranno del ridursi dell'incertezza. Peraltro, "ulteriori aumenti significativi delle tariffe" di luce e gas "sono previsti a ottobre e attesi spingere l'inflazione, sull'indice domestico, sopra il 2,5 per cento nei mesi finali dell'anno".

### Economia Europa

# Il manifatturiero frena Berlino "Difficoltà di portata mai vista"

Il manifatturiero, da sempre principale motore di crescita della Germania, è diventato un incubo per l'economia di Berlino. La produzione industriale nel Paese scesa del 4 per cento a livello mensile ad agosto. Su base annuale, il dato resta invece in rialzo dell'1,7 per cento. La lettura congiunturale ha deluso nettamente gli economisti che si aspettavano una leggera discesa dello 0,1 per cento per il "mese su mese". "La produzione industriale in Germania è diminuita significativamente ad agosto - hanno rilevato gli analisti di Unicredit -, proseguendo il trend discendente registrato da inizio anno.

Ancora una volta si è registrato un calo particolarmente marcato nel settore automotive, che soffre di una carenza di prodotti intermedi. Questi problemi sembrano incidere sempre più sulla produzione anche negli altri settori. Poiché non si prevede che i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento si allenteranno in modo apprezzabile nei prossimi mesi, il settore manifatturiero continuerà a pesare sull'economia tedesca". Guardando al futuro, nonostante il calo, i libri ordini sono



ancora pieni e le scorte rimangono basse. "I problemi manifatturieri della Germania minacciano di mantenere l'economia tedesca ben al di sotto del livello pre-pandemia fino al prossimo anno", ribadisce anche il capo economista europeo di Capital Economics, Andrew Kenningham. L'esperto sospetta che l'attività non sarà più elevata a settembre. L'associazione dell'industria automobilistica Vda stima che la produzione di veicoli sia rimasta invariata il mese scorso e il Pmi manifatturiero di settembre

e l'indice di fiducia delle imprese Ifo sono entrambi diminuiti, ricorda Kenningham. "La maggior parte delle previsioni per i prossimi mesi non prevedeva un calo così netto nel settore industriale prima dei dati di questa settimana, il che significa che le proiezioni dovranno scendere", spiega Claus Vistesen, capo economista della zona euro di Pantheon. L'esperto prevede ora una crescita del Pil su base trimestrale del 2 per cento, in calo rispetto al precedente 2.4, grazie a un ulteriore rimbalzo dei consumi di servizi.

## Polonia e Ungheria Ancora in stand by i Piani per la ripresa



In un dibattito alla plenaria del Parlamento europeo con il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni sui piani di rilancio ungherese e polacco, ieri i deputati hanno chiesto maggiore trasparenza per garantire che i fondi vengano stanziati correttamente. Lo stesso Gentiloni ha aggiornato mercoledì i deputati, affermando che attualmente sono stati approvati 22 dei 25 piani nazionali di rilancio presentati. I piani bulgaro e olandese non sono ancora stati presentati e i piani ungherese, polacco e svedese sono in attesa di essere approvati dalla Commissione. Ha insistito sul fatto che, mentre la Commissione sta completando la valutazione dei restanti tre piani, "non fornirà pareri sulle valutazioni preliminari e sui piani individuali". Durante il dibattito, la maggior parte dei deputati ha chiesto che il processo di approvazione sia più trasparente per consentire loro di capire quali passi hanno intrapreso i governi di Ungheria e Polonia per affrontare le preoccupazioni sullo stato di diritto e gli attacchi alla magistratura, il primato del diritto dell'Ue, gli appalti pubblici, corruzione e disparità di trattamento delle minoranze. Molti deputati hanno anche affermato che la Commissione non dovrebbe approvare i piani a meno che tutte le carenze non siano adeguatamente affrontate in linea con le regole di condizionalità di bilancio che tutelano gli interessi finanziari dell'Ue e il denaro dei contribuenti.

#### "Il mondo ha bisogno di grandissimi investimenti per finanziare la transizione verso un'economia più sostenibile. Per raggiungere il nostro obiettivo climatico dobbiamo investire l'equivalente del 2,5 per cento del prodotto interno lordo globale ogni anno soltanto nei sistemi energetici. Le società mondiali vogliono diventare green e sviluppare tecnologie sostenibili. C'è solo bisogno di finanziamenti per trasformare i loro progetti in realtà. Come collegare la domanda e l'offerta di investimenti sostenibili? Come mobilitare il capitale che serve al mondo per vincere la lotta contro il cambiamento climatico?". La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, è tornata ieri a ribadire le linee portanti dell'economia Ue per i prossimi anni

## "Investire nella green economy La Ue stanzierà mille miliardi"

e per il post-pandemia all'Eu Sustainable Investment Summit 2021, sottolineando che "l'Ue si è impegnata a mobilitare almeno 1.000 miliardi di euro in investimenti sostenibili in Europa entro il 2030 e a livello internazionale siamo determinati a collaborare con chiunque condivida il nostro obiettivo per realizzare gli investimenti che ci aiuteranno a ridefinire l'economia globale". "Sull'impegno da 1.000 miliardi di dollari - ha aggiunto - siamo sulla buona strada. Il nuovo bilancio europeo, insieme al Recovery Plan, stanzia 600 miliardi di euro di investi-



menti green, è il maggior programma di investimenti per il clima a livello globale", ha proseguito sottolineando che "la Bei è diventata la banca

2025 dedicherà metà del suo finanziamento globale all'azione per il clima". "Nessun obiettivo europeo può

essere però raggiunto solo con l'azione sul clima e dall'Ue da sola. Le due sfide principali che abbiamo di fronte sono: come attrarre più capitali per gli investimenti sostenibili e come coinvolgere più Paesi e aumentare l'ambizione globale. Il primo obiettivo ha a che fare su come riusciamo a combinare offerta e domanda di investimenti sostenibili. Oggi gli investitori vogliono sapere che il loro denaro può fare davvero la differenza per il pianeta, cercando opportunità di investimento su cui credere", ha concluso, spiegando che "questo è il motivo per cui abbiamo creato una nuova classificazione per gli investimenti sostenibili, la tassonomia europea, in modo che gli investitori sappiano se un investimento è realmente green".

### 7

Economia Mondo

# Tetto del debito, tregua vicina Accordo fatto nel Senato Usa

I democratici del Senato degli Stati Uniti sono pronti ad accettare la proposta del Partito repubblicano per rinviare la "resa dei conti" sul tetto del debito a fine anno, dopo che funzionari dell'amministrazione e dirigenti aziendali hanno emesso gravi avvertimenti sui pericoli di un possibile default del governo. L'accordo proposto, secondo quanto si è appreso, estenderebbe il tetto del debito fino a dicembre, a condizione che i democratici definiscano un importo in dollari al livello finale. Un'intesa potrebbe aprire la strada all'approvazione finale entro la fine della settimana. La Camera dovrà poi dare il via libera al disegno di legge, che alla fine sarà firmato dal presidente Usa, Joe Biden. "Siamo disposti ad accettare questa offerta per evitare la rovina fiscale ma

siamo tutti fuori di noi se pensiamo che l'unica cosa che i repubblicani sono disposti a fare è prevenire il disastro per tre mesi per poi rimetterci in questa posizione", ha affermato il senademocratico, Murphy. La segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, ha avvertito che il suo dipartimento probabilmente avrebbe esaurito le misure di conservazione della liquidità entro il 18 ottobre se il Congresso non avesse agito, dicendo in una riunione alla Casa Bianca che il Paese "si sta avvicinando a una catastrofe". La svolta a Capitol Hill è arrivata prima del previsto voto procedurale del Senato sulla sospensione del tetto del debito fino a metà dicembre 2022, che i repubblicani avrebbero bloccato. L'innalzamento del tetto del debito non autorizza nuove spese



ma consente al dipartimento del Tesoro di avere i fondi per pagare le spese già approvate dal governo. I repubblicani volevano costringere i democratici a superare l'attuale limite del debito senza alcun aiuto del loro partito, cercando di legare i Dem a livelli di debito più elevati date le migliaia di miliardi di nuove spese che stanno perseguendo. L'accordo consentirà, nel frattempo, a entrambe le parti di riorganizzarsi. Per i democratici, il rinvio permetterà di concentrarsi direttamente sui negoziati all'interno del partito sulla politica sociale e sul pacchetto climatico da migliaia di miliardi di dollari, nonché su un disegno di legge parallelo sulle infrastrutture che deve ottenere il via libera della Camera. I repubblicani, da parte loro, rimandano la scadenza immediata e possono continuare a cercare di costringere i democratici a ricorrere alla cosiddetta "procedura di riconciliazione, prevista dalla legge americana, affermando che i Dem non possono più dire che gli è mancato il

### Giappone, la sfida delle riforme Decisive le politiche sui redditi

È probabile che il nuovo primo ministro giapponese Fumio Kishida resti fedele alle politiche economiche dei suoi predecessori Shinzo Abe e Yoshihide Suga. Lo pensano, almeno, gli analisti di Fitch Ratings, puntualizzando che le politiche più rilevanti per il profilo creditizio del Giappone saranno quelle che influiranno sulle prospettive di crescita di medio termine e sulla traiettoria delle finanze pubbliche. L'agenzia di rating ha confermato la raccomandazione del Giappone ad "A" con outlook negativo ad agosto. Kishida deve ancora fornire dettagli sulla sua agenda di politica economica ma ha anticipato ieri di lavorare su un pacchetto di provvedimenti economici per il rilancio del Paese, puntando su una più ampia distribuzione della ricchezza e una minore disparità di reddito. I membri del suo gabinetto, incluso il nuovo ministro delle Finanze, Shunichi Suzuki, hanno confermato questo orientamento, menzionando



delle tasse sui redditi da capitale o le agevolazioni fiscali per le aziende che aumentano gli stipendi. Le politiche redistributive potrebbero alimentare i consumi nella fascia di popolazione a basso reddito, ma una regolamentazione meno favorevole alle imprese potrebbe frenare la crescita. Fitch si aspetta che la nuova amministrazione mantenga lo status quo politico a livello generale, compresa la prosecuzione della campagna di digitalizzazione avviata dal predecessore di Kishida. L'economia, proseguono gli analisti, dovrebbe beneficiare a breve termine di un calo della minaccia derivante dalla pandemia di Covid-19, indipendentemente dall'impatto delle riforme politiche.

# "Le misure antitrust decise da Pechino non ledono nessuno"

Le misure antitrust attuate dalla Cina nei confronti di colossi privati come Alibaba, Tencet e Didi non intendono "derubare i ricchi per aiutare i poveri" ma sono necessarie a garantire un ambiente di mercato equo e competitivo. La posizione del governo di Pechino in merito ai provvedimenti adottati di recente, e che hanno colto di sorpresa gli operatori internazionali, è stata ribadita dall'emittente "Cgtn", che si è avvalsa delle opinioni di esperti e funzionari del Partito comunista cinese, i quali hanno commentato le sanzioni e le indagini per "comportamento monopolistico" a cui sono state sottoposte le grandi aziende private, soprattutto quelle del settore tecnologico. "La Cina ha lasciato che alcune persone 'si arricchissero per prime' quattro decenni fa" e non intende rinnegare l'economia di mercato proprio ora, ha spiegato l'emittente, aggiungendo che gli sforzi antitrust si limitano a perseguire l'equo accesso al benessere per imprese e fasce sociali. Pechino, infatti, non intende "cadere nella trapdell'assistenzialismo". dunque incoraggia le persone "a lavorare sodo", ha dichiarato Han Wenxiu, funzionario del Comitato centrale per gli affari finanziari. Ampliando lo sguardo al panorama internazionale, gli esperti consultati da "Cgtn" ritengono le campagne antitrust della Cina come misure ordinarie nel contesto delle maggiori economie mondiali. "Molti altri Paesi hanno esplorato modi per equilibrare regolamentazione e sviluppo", ha detto Li Chao, capo economista alla Zheshang Securities. "Noi lo stiamo facendo adesso e nessuno se ne deve stupire", ha concluso.

### Primo Piano

## Ita, la sfida del primo decollo Altavilla: "Pericolo di scioperi"



E' ufficialmente scattato, fra non poche preoccupazioni per i molti nodi ancora da sciogliere, il countdown per il decollo della nuova compagnia di bandiera. Ita si alzerà infatti in volo per la prima volta il prossimo 15 ottobre e il governo ha ribadito giusto pochi giorni fa che la scadenza dovrà essere rispettata. Ma, con l'approssimarsi dell'ora decifitte nubi addensano all'orizzonte tanto che il presidente della newco, Alfredo Altavilla, ha pensato bene di mettere le mani avanti avvertendo che un eventuale sciopero del trasporto aereo quel giorno sarebbe "una vergogna nazionale". Eppure l'eventualità di un blocco, considerate anche le tensioni degli ultimi tempi, appare tutt'altro che da escludere anche se di certo non è stato ancora deciso. Tuttavia proprio lunedì, parlando in audizione alla Camera, la viceministro dell'Economia, Laura Castelli, ha avvertito che "occorre fare tutto il possibile per fare in modo che il cronoprogramma sia rispettato e il governo assicura tutto il suo impegno in tal senso". Altavilla, dal canto suo, parlando a margine del EY Digital Summit, ha ritenuto di ripetere di nuovo che "il 15 si parte" perché "è un impegno che ci siamo presi come azienda" e "il nostro compito è fare tutto quello che è necessario per portare a casa questo obiettivo". Anche "la trattativa per le assunzioni è ben che finita", ha asserito Altavilla. "Sono tutti a bordo, hanno firmato il contratto che abbiamo inviato loro. La parte assunzioni è alle spalle", ha poi aggiunto, quasi per fugare i dubbi residui, specificando poi che nella mozione di maggioranza su Alitalia, approvata alla Camera, "non c'è nessun automatismo previsto" per garantire il passaggio di tutti i lavoratori di Alitalia, peraltro mai preso in considerazione nonostante le richieste delle parti sociali, in Ita. Ciò "sarebbe anche in contrasto con la decisione finale della Commissione europea", ha fatto notare Altavilla, per cui "le assunzioni verranno fatte sulla base dei criteri di mercato mercato, come

previsto dalla Commissione". Poi l'affondo contro chi pensa di pianificare uno sciopero proprio per il D-day di Ita: "Mi sembrerebbe una vergogna nazionale e qualcosa che danneggerebbe enormemente l'immagine del nostro Paese a livello internazionale", ha affermato in modo netto il manager. "Se qualcuno sta cercando il modo per sabotare definitivamente questa trattativa, lo sciopero del 15 è la modalità perfetta", ha ammonito Altavilla. Ma al momento, come si è accennato, i sindacati non hanno in programma nessuno sciopero o mobilitazione per il 15 ottobre; sono programmate solo assemblee dei lavoratori per i prossimi tre giorni. Guardando avanti e alla nuova gara per il marchio Alitalia, Altavilla non si è invece sbilanciato su una eventuale partecipazione di Ita. "Non so", si è limitato a dire, facendo notare che "quando uno si siede al tavolo da poker non dice le carte che ha in mano". Quanto all'asta andata deserta, ha detto di non essere rimasto stupito. Lo

stesso Altavilla aveva definito "irrealistica" la base d'asta di 290 milioni fissata per il brand della ex compagnia di bandiera, una cifra che "rende antieconol'investimento", l'aveva bollata il manager. Intanto il ministero del Lavoro ha convocato per oggi le organizzazioni sindacali per un tavolo tecnico sulla cassa integrazione straordinaria oltre il 2022 per i lavoratori di Alitalia che non saranno assorbiti da Ita, dopo che da poco la stessa cigs era stata allungata al settembre del prossimo anno. "Un importante accordo per tutti i lavoratori Alitalia che garantisce una stabilità retributiva fino a settembre 2022". hanno sottolineato i sindacati di categoria del settore trasporti Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Ta, aggiungendo che l'accordo "è propedeutico" al tavolo odierni col ministro del Lavoro, Andrea Orlando, dal quale ci si aspetta che arrivino risposte più chiare sul futuro che attende i lavoratori di Alitalia non reinseriti nelle attività di Ita.

Vittoria Borelli

### Fiumicino, il sindaco passa al contrattacco: "Proteste sacrosante"



Arriva direttamente dal sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, la risposta alle dure parole del presidente di Ita, Alfredo Altavilla, in merito al pericolo che possibili scioperi, il 15 ottobre, possano bloccare l'inaugurazione dell'attività della nuova compagnia di bandiera. "Le di Altavilla sono sconcertanti e assolutamente incompatibili con l'epoca che stiamo vivendo scandisce Montino -. Dire - spiega poi con un certo puntigliò - che un'eventuale protesta da parte dei lavoratori e dei sindacati di Alitalia il 15 ottobre sarebbe una vergogna nazionale è frutto di un pensiero vecchio e fortunatamente superato dagli anni Sessanta del secolo scorso. Del resto questo pensiero è confermato dal voler insistere, come fa il presidente di Ita, nel disconoscere il contratto nazionale di lavoro a faaccordi interpersonali, preventivando un taglio fino al 40 per cento delle retribuzioni, senza un minimo di interlocuzione, creando un clima di preoccupazione e insicurezza da parte dei lavoratori" "Invece di dedicarsi, a mio avviso come avrebbe dovuto, alla definizione - prosegue Montino - di un piano industriale e produttivo adeguato, in linea con altri grandi Paesi europei, Altavilla pensa di strutturare Ita non come una compagnia di bandiera ma come una mini compagnia, magari pronta per essere ceduta al più presto. La cosa che risulta maggiormente sorprendente - chiosa il primo cittadino - è che una parte del governo sta tentando di farsi carico dei problemi sociali dei tanti lavoratori che rimarranno privi di impiego, attivando ammortizzatori sociali per un periodo più lungo rispetto alla normalità. Altavilla, invece, non si capisce bene con quale copertura politica e ministeriale vada avanti indiscriminatamente. In questo contesto pongo lui una domanda, alla quale gradirei ricevere una risposta chiara: di fronte a questa disfatta cosa dovrebbe fare il sindacato dei lavoratori, forse pensare di applaudirlo?".

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Covid

# Draghi. "Pandemia Covid sotto controllo, ma inaccettabile il numero delle vittime"

La pandemia di Covid-19 "è finalmente sotto controllo in molte parti del mondo grazie a campagne di vaccinazione efficaci". Lo afferma Mario Draghi alla settima dei presidenti dei Parlamenti dei Paesi del G20. Il coronavirus "continua però a colpire duramente molti Paesi. A fine settembre si contavano più di 50mila morti al giorno, un numero semplicemente inaccettabile", aggiunge il presidente del Consiglio. Secondo il premier "abbiamo davanti due problemi. Nei Paesi ricchi, le dosi di vaccino sono ampiamente disponibili, ma una minoranza dei nostri concittadini rifiuta di vaccinarsi, o esita a farlo.



Questo comportamento è spesso dovuto alla paura che i vaccini non siano sicuri o efficaci, nonostante l'evidenza scientifica dimostri il contrario. Nei Paesi a basso reddito, invece, la disponibilità di vac-

cini è ancora limitata, anche per problemi di logistica. Nel mondo sono state somministrate più di 5,7 miliardi di dosi, ma solo 2% di queste sono arrivate in Africa", ha fatto notare Draghi.

### Monitoraggio della Fondazione Gimbe: "Diminuiscono i nuovi casi, i ricoveri e i decessi"

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 29 settembre-5 ottobre 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (21.060 vs 23.159, pari a -9,1%) e decessi (311 vs 386, pari a -19,4%).

In calo anche i casi attualmente positivi (90.299 vs 98.872, -8.573, pari a -8,7%), le persone in isolamento domiciliare (86.898 vs 94.995, -8.097, pari a -8,5%), i ricoveri con sintomi (2.968 vs 3.418, -450, pari a -13,2%) e le terapie intensive (433 vs 459, -26, pari a -5,7%).

'Ormai da 5 settimane consecutive - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe- il dato nazionale mostra una discesa dei nuovi casi settimanali, anche se nell'ultima settimana, rispetto alla prece-5 regioni dente, registrano un incremento percentuale dei contagi'. Gli aumenti, che riguardano Basilicata (+73,6%), provincia autonoma di Bolzano (+8,7%), provincia autonoma di Trento (+20,9%),Sardegna (+5%), Valle D'Aosta (+64,5%), rimangono tuttavia contenuti in termini assoluti.

Scendono a 17 le province con incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti e nessuna conta oltre 150 casi per 100.000 abitanti. In calo anche i decessi: 311 negli ultimi 7 giorni (di cui 22 riferiti a periodi precedenti), con una media di 44 al giorno rispetto ai 55 della settimana precedente.

'Sul fronte ospedalieroafferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui
Servizi Sanitari della
Fondazione Gimbe- si registra un ulteriore calo
dei posti letto occupati da
pazienti Covid-19: rispetto alla settimana precedente scendono del
13,2% in area medica e
del 5,7% in terapia intensiva'.

A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso (5% in area medica e 5% in area critica) e nessuna regione supera le soglie del 15% per l'area medica e del 10% per l'area critica.

'Continuano a scendere anche gli ingressi giornalieri in terapia intensivaspiega Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe- con una media mobile a 7 giorni di 22 ingressi/die rispetto ai 29 della settimana precedente'.

### Effetti collaterali dal vaccino Moderna

Vaccino anti-covid Moderna sotto i riflettori con una serie di news su effetti collaterali come la miocardite, seconda dose, efficacia. Intanto, scattano anche i provvedimenti di chi ha deciso di sospenderlo per alcune fasce d'età. A delineare il quadro sono le "analisi preliminari" di nuovi dati - fanno sapere dall'Agenzia europea del farmaco (Ema) all'Adnkronos Salute - relativi alle segnalazioni di effetti cardiaci indesiderati successivi alla somministrazione di dosi di vaccini mRna: non solo Moderna, quindi, ma anche Pfizer. Si tratta di segnalazioni "pro-

venienti da Paesi nordici" fra cui anche Svezia e Danimarca: le note "indicano la possibilità che il rischio di miocardite negli uomini più giovani possa essere maggiore dopo una seconda dose di Spikevax", il vaccino di Moderna, "rispetto a una seconda dose di Comirnaty" di Pfizer - BioNTech, "sebbene sia necessaria un'ulteriore valutazione". L'Ema "valuterà i nuovi dati per determinare se è necessario aggiornare i consigli attuali nelle informazioni di prodotto", dopo che la Svezia e la Danimarca hanno annunciato la sospensione precauzionale delle sommini-



strazioni del vaccino Spikevax, rispettivamente nelle popolazioni under 30 e under 18. Risultano infatti "in aumento le segnalazioni di effetti collaterali come miocardite e pericardite", ha spiegato l'Agenzia svedese per la sanità pubblica, pur precisando che "il rischio di essere colpiti da questi effetti collaterali è molto basso".

"Nel luglio 2021 - ricordano dall'Agenzia europea del farmaco - il Prac ha concluso che la miocardite e la pericardite, condizioni cardiache infiammatorie, possono verificarsi in casi molto rari dopo la vaccinazione con Comirnaty o Spikevax, più spesso dopo la seconda dose e negli uomini più giovani". Per questo "il comitato ha raccomandato di elencare entrambe le condizioni come effetti collaterali nelle informazioni di prodotto

per questi vaccini, insieme a un avvertimento per sensibilizzare gli operatori sanitari e le persone che ricevono questi vaccini.

Anche gli operatori sanitari hanno ricevuto una comunicazione" in materia. Ora, prosegue l'ente regolatorio Ue, "le conclusioni del Prac sono supportate da nuove analisi di dati provenienti da Paesi nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia), che mostrano la miocardite si verifica più frequentemente dopo la seconda dose di Comirnaty e Spikevax". Ma "le analisi preliminari" suggeriscono appunto "anche la possibilità che il rischio di miocardite negli uomini più giovani possa essere maggiore dopo una seconda dose di Spikevax rispetto a una seconda dose di Comirnaty, sebbene sia necessaria un'ulteriore valutazione dei dati". Vaccino anti-covid Moderna sospeso tra i giovani in Svezia e Danimarca. La Svezia ha deciso di dire stop alla somministrazione per le persone nate nel 1991 e dopo. E questo per il rischio di possibili effetti collaterali rari, come la miocardite. "L'Agenzia svedese per la sanità pubblica ha deciso di sospendere l'uso del vaccino Spikevax\* di Moderna per tutti i nati dal 1991 in poi per motivi precauzionali", si legge in una nota. "Sono in aumento le segnalazioni degli effetti collaterali come miocardite e pericardite.

Tuttavia - si precisa - il rischio di essere colpiti da questi effetti collaterali è molto basso".

L'agenzia sanitaria ha affermato di aver raccomandato invece la somministrazione del vaccino Comirnaty\* di Pfizer/BioNtech. Le persone nate nel 1991 o successivamente che hanno già ricevuto una prima dose di Moderna, circa 81mila persone, riceveranno la seconda dose di un vaccino diverso. All'inizio della settimana l'agenzia sanitaria svedese ha spiegato che le persone di età compresa tra i 12 e i 15 anni riceveranno solo il vaccino Pfizer/BioNtech.

Esteri

## Papa Francesco: "Contro la terra azioni scellerate"

Denuncia "azioni scellerate", Papa Francesco, contro il pianeta Terra verso il quale viene procurato un "male" che "non si limita più ai danni sul clima, sulle acque e sul suolo, ma ormai minaccia la vita stessa sulla terra". Parole forti che il Pontefice pronuncia dinanzi a docenti e studenti della Pontificia Università Lateranense che partecipano all'Atto Accademico "Cura della nostra Casa Comune e Tutela del Creato". Parole con cui Francesco vuole stimolare "responsabilità, concretezza e competenza", perché, afferma, dinanzi ad una crisi ecologica così complessa, "non basta ripetere affermazioni di principio, che ci facciano sentire a posto perché, tra le tante cose, ci interessiamo anche di ambiente", ma servono azioni rapide.

Custodire la nostra casa comune, preservarla dalle azioni scellerate, magari ispirate da una politica, un'economia, e una formazione legate al risultato



immediato, a vantaggio di pochi. Il Papa parla nell'Aula Magna dell'Ateneo, dove arriva alle 9 in punto, accolto dagli applausi e dai saluti del Gran cancelliere, il cardinale vicario Angelo De Donatis, e del Rettore Vincenzo Buonomo. Accanto a lui ci sono Audrey Azoulay, direttrice generale

dell'Unesco, e il patriarca di Costantinopoli, il "caro fratello" Bartolomeo, a Roma da lunedì scorso per firmare con altri leader religiosi un Appello congiunto che mira a guarire un'umanità e una Terra sempre più ferite. Con Bartolomeo "condividiamo il do-

vere di annunciare l'amore per il

creato e l'impegno per la sua custodia", dice Papa Francesco. E rivela che, mentre veniva elaborata l'enciclica Laudato si', "forte era la luce che veniva da lui e dalla Chiesa di Costantinopoli", prima tra le Chiese cristiane ad impe-

gnarsi per le tematiche ambientali e ad istituire, nel 1989, una Giornata per la cura del Creato che si celebra ogni 1° settembre. "Custodire il creato - afferma il Papa, citando un discorso del patriarca del 2003 - è un modo di amare, di passare gradualmente da ciò che io voglio a ciò di cui ha bisogno il mondo di Dio. È liberazione dalla paura, dall'avidità e dalla dipen-

### L'Appello di scienziati e leader religiosi: azioni rapide per guarire la casa comune ferita

Il Vescovo di Roma loda poi l'Atto Accademico della Lateranense dedicato alle tematiche ecologiche, destinato a "porre le basi di un dialogo aperto e strutturato, con tutti, su come conoscere e ascoltare la voce della nostra casa comune". Una voce che ha sfrondato il muro dell'indifferenza ed è riuscita a penetrare in tanti contesti "facendo convergere interessi spesso distanti" in Organizzazioni internazionali e Conferenze multilaterali. Francesco ricorda l'evento "Fede e Scienza", dove hanno preso

parte rappresentanti dei diversi credi e scienziati. Uno di questi, racconta il Papa, "mi ha colpito" perché "ha detto: mia nipotina che è nata il mese scorso dovrà vivere in un mondo inabitabile se non cambiamo le cose". E proprio nella prospettiva di un cambiamento si colloca il recente massaggio che il Papa con Bartolomeo e con l'arcivescovo Justin Welby, primate della Chiesa Anglicana, ha firmato in vista dell'imminente Cop26 di Glasgow. In questo stesso impegno il Papa coinvolge anche la Lateranense e, idealmente, tutte le università, in virtù della loro originaria missione di Universitas, "luogo privilegiato di formazione e preparazione, dove i diversi saperi si incontrano, dove studenti e docenti si uniscono per riflettere ed elaborare creativamente nuove strade da percorrere". Dall'università passa infatti "lo sforzo per formare la coscienza ecologica e sviluppare la ricerca per tutelare la casa comune". L'attività accademica è chiamata a favorire la conversione ecologica integrale per preservare lo splendore della natura, anzitutto ricostruendo la necessaria unità tra le scienze naturali e sociali con quanto offre la riflessione teologica, filosofica ed etica, così da ispirare la norma giuridica e una sana visione economica.

Papa Francesco ringrazia l'Unesco per "l'attenzione fattiva" a questa iniziativa che dà il via al nuovo Ciclo di studi in Ecologia e Ambiente nell'Ateneo pontificio. Un percorso che opererà insieme al Patriarcato di Costantinopoli con

"una prospettiva aperta" capace di "accogliere l'attenzione delle Chiese cristiane, delle diverse comunità religiose, di quanti sono alla ricerca e di chi si professa non credente". Il Ciclo di studi, sottolinea il Papa, dovrà quindi "raccogliere esperienze e pensieri differenti, coniugandoli attraverso il metodo proprio della ricerca scientifica". Così l'università tornerà ad essere Universitas, "depositaria di un imperativo che non ha confini religiosi, né ideologici, né culturali".



★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Esteri

## Canarie, chiuso l'aeroporto di La Palma. Inarrestabile la furia del vulcano Cumbre Vieja

L'aeroporto di La Palma, un'isola delle Canarie, è temporaneamente "non operativo" a causa "dell'accumulo di cenere" emessa dal vulcano Cumbre Vieja, in eruzione da metà settembre. Già mercoledì sera le compagnie aeree Binter e Canarifly avevano annunciato la sospensione dei voli per e da La Palma. L'intero scalo è chiuso fino a nuovo ordine, mente gli altri aeroporti delle Canarie rimangono operativi. La furia del vulcano Cumbre Vieja, che dal 19 settembre non dà tregua all'isola di La Palma, nell'arcipelago delle Canarie, sembra inarrestabile.

Le continue eruzioni e le co-



late laviche hanno finora distrutto circa 950 case, mentre almeno altre cento sono rimaste danneggiate.

Gli agricoltori stanno lottando per mantenere irrigate le piantagioni di banane sopravvissute dopo che i fiumi di lava incandescente hanno distrutto strade e condutture dell'acqua. L'eruzione vulcanica, finora, ha costretto all'evacuazione dall'isola di oltre 6.000 abitanti

### Aborto, bloccata in Texas la legge che vieta le interruzioni di gravidanza Un successo per Biden



La legge sull'aborto in Texas, che vieta le interruzioni di gravidanza dopo la sesta settimana anche in caso di stupro e incesto, è stata temporaneamente bloccata da un giudice federale, in quella che è una vittoria preliminare per l'amministrazione Biden. In base alla decisione del giudice distrettuale Robert Pitman, i medici possono tornare a praticare l'aborto senza il timore di essere denunciati.

Il Texas ha già annunciato che farà appello contro la decisione del giudice federale che ha bloccato temporaneamente la legge sull'aborto dello stato, la più stringente d'America. Se il presidente Joe Biden può registrare una vittoria, questa sentenza rappresenta solo l'inizio di una battaglia che si annuncia lunga.

Non è chiaro come lo stop del giudice possa riaprire la strada all'intervento medico, perché la legge del Texas è stata concepita in un modo da portare alla denuncia delle persone che ricorreranno all'interruzione di gravidanza anche nel caso la legge venga bloccata da un giudice. Come in questo

Nelle 113 pagine del documento con cui è stata ordinata la sospensione dell'applicazione legge anti-abortista, il giudice ha evidenziato il primato della Costituzione americana che garantisce pienamente il diritto di una persona a decidere se scegliere di abortire prima che la "vitalità del feto" sia stabilita. La nuova legge ha tagliato drammaticamente la possibilità di ricorrere in Texas all'aborto, nonostante, ha ricordato il giudice, questo principio sia protetto da quasi mezzo secolo dalla Corte Suprema.

# Violento terremoto (6.0) in Pakistan, almeno 20 le vittime e oltre 300 i feriti

Un violento terremoto di magnitudo 6.0 ha colpito la provincia del Belucistan, nel Pakistan sudoccidentale, causando la morte di almeno 20 persone e ferendone oltre 300. Secondo Suhail Anwar Shaheen, il vice commissario locale, il bilancio delle vittime dovrebbe aumentare ulteriormente man mano che i soccorritori fanno ricerche nella remota area montuosa. Almeno quattro delle vittime sono morte quando la miniera di car-

bone in cui stavano lavorando è crollata. L'ipocentro è stato localizzato a 20 km di profondità. Più colpita risulta al momento la città di Harnai, in una zona montagnosa di complicato accesso per i soccorsi. Difficoltà nel raggiungere alcune delle zone interessate fanno temere che il bilancio sia destinato a crescere. La scossa è stata percepita fino a Quetta, capoluogo provinciale distante un centinaio di chilometri. Il Pakistan, situato

nel punto di incontro delle placche tettoniche indiana ed euroasiatica, sperimenta regolarmente terremoti. Nell'ottobre 2015, un terremoto di magnitudo 7,5 aveva ucciso 400 persone tra Pakistan e Afghanistan. Dieci anni prima, l'8 ottobre 2005, un terremoto di magnitudo 7,6 causò la morte di oltre 73.000 persone e 3,5 milioni di senzatetto, principalmente nella zona del Kashmir controllata dal Pakistan.



### 13

### Cronache italiane

### Sequestro di 7 milioni di euro di beni dalla GdF ad un pluripregiudicato legato alla camorra

Nella mattinata di mercoledì 6 ottobre, i Finanzieri del Comando Provinciale di Salerno hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro emesso dal locale Tribunale -Sezione Misure di Prevenzione, su proposta della Direzione Distrettuale Antimafia, per l'ammontare di oltre 7 milioni di euro. Destinatario della misura cautelare è l'imprenditore G. C. (classe '68), pluripregiudicato (già dichiarato "socialmente pericoloso" e destinatario, nel 2001, di una sentenza irrevocabile di condanna per tentato omicidio), nei confronti del quale è ipotizzata l'appartenenza ad un'associazione di tipo camorristico, nonché una serie di condotte di intestazione fittizia di beni, reati contro la Pubblica Amministrazione ed altri delitti associativi finalizzati alla commissione di illeciti di natura tributaria. Le indagini, sviluppate dal Gruppo Investigativo Criminalità Organizzati (G.I.C.O.) del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria delle Fiamme Gialle di Salerno, hanno permesso di rilevare, sin dall'inizio, una consistente sproporzione tra il tenore di vita ed i beni riconducibili all'indagato ed il relativo profilo fiscale. Per ricostruire in maniera puntuale il suo effettivo patrimonio, i militari hanno incrociato le informazioni estrapolate dalle banche dati in uso e analizzato tutta la documentazione contabile e commerciale (tra cui i contratti di compravendita di beni e di quote societarie) acquisita, mettendo in luce il frequente ricorso, da parte dell'imprenditore, a soggetti prestanome, ovvero a propri familiari, al fine di "schermare"

l'effettiva titolarità degli stessi beni (mobili ed immobili, oltre a partecipazioni societarie) che formano oggi oggetto di sequestro. Nel corso degli approfondimenti, è stato individuato, da ultimo, un ulteriore complesso aziendale nella disponibilità dell'interessato. La società, attiva nel settore delle costruzioni di infrastrutture stradali e recentemente aggiudicataria di un appalto per oltre 5 milioni di euro, dopo alcune variazioni della compagine, è risultata infatti riacquisita dai familiari dello stesso indagato ad un prezzo di cessione puramente simbolico. In relazione al quadro probatorio così delineatosi, è stato pertanto disposto il sequestro, finalizzato alla confisca, delle quote societarie.

## Frode internazionale, sequestrati dalle Fiamme Gialle 21mln di euro Undici gli indagati a Milano

La guardia di finanza di Milano ha sequestrato oltre 21 milioni di euro a undici indagati residenti in Svizzera, in Lombardia, a Roma e in provincia di Pesaro. Gli indagati avrebbero indotto oltre 1.500 finanziatori a impiegare le proprie risorse in fondi gestiti da società maltesi, rivelatisi privi di liquidità. Le persone frodate erano convinte di effettuare investimenti in fondi mobiliari costituiti alle Isole Bermuda e in Lichtenstein. Gli investitori sono stati convinti a impiegare le loro risorse finanziarie nei fondi direttamente o attraverso la sottoscrizione di polizze assicurative "unit linked" emesse da compagnie estere. Il collocamento delle polizze, spie-



gano i finanzieri, è avvenuto attraverso una rete di distributori assicurativi italiani tra loro collegati, alcuni dei quali non esistono più per effetto di operazioni societarie straordinarie intervenuto negli anni. Dalle indagini è emerso che la rete di società maltesi è stata completamente smantellata e il denaro dei 1.500 investitori non è mai stato usato per alimentare i fondi in questione. Quel denaro è stato invece girato in Italia attraverso conti svizzeri per finire nella disponibilità degli autori della frode. Tgcom

# Il bimbo rapito a Padova dal padre potrebbe essere già all'estero

Potrebbe essere già all'estero David, 5 anni, strappato dal padre dalle braccia della madre che lo accompagnava a scuola e caricato su un furgone nero. Il piccolo è vittima di una guerra tra la madre Alexandra, 26 anni con doppia nazionalità, romena e moldava, e il padre Bogdan, romeno. Il suo rapimento è avvenuto a Padova. L'uomo, che aveva già una volta rapito il piccolo e che, gravato da diversi precedenti, ne aveva perso l'affidamento, si è fatto aiutare da tre complici a bordo di un grosso furgone scuro. Il mezzo è stato avvistato, ha lasciato traccia di sé: le telecamere hanno registrato il passaggio alle 8.34. Il furgone è stato avvistato all'uscita della



tangenziale nord Plebiscito-Vigodarzere. Attraverso il tam tam sui social la famiglia ha saputo che il furgone è stato visto a Villesse, in provincia di Gorizia, parcheggiato al confine con la Slovenia. Dove forse è avvenuto un cambio di veicolo. Erano le



8.30 del mattino di martedì. Alexandra, 26 anni, di origine moldava, sta portando a scuola il figlio di 5 anni. È da poco uscita dalla sua casa in zona San Lazzaro quando tra via Giolitti e via Salandra arriva un furgone con i vetri oscurati a tutta velocità.

Sembra un film d'azione e invece è la terrificante realtà. Due uomini tengono ferma Alexandra e un terzo afferra il bimbo: la donna lo riconosce, è il papà di suo figlio. Romeno d'origine, è separato dalla compagna e il tribunale di Bucarest tre anni fa gli aveva vietato di avvicinarsi a lei e al bambino. Alla guida una quarta persona, scappano lasciando la donna in lacrime per strada. Lei denuncia tutto ai carabinieri, il pubblico ministero Emma Ferrero apre un fascicolo per sottrazione di minore. E le ricerche partono a tappeto, non si tralascia nulla. I militari contattano anche le forze dell'ordine romene, c'è la possibilità che l'uomo si rifugi all'estero.









### Cronache italiane

### Caso Morisi, la droga non era sua. Era stata portata dai due escort

Nuovi sviluppi sul caso Morisi. La confessione in lacrime di uno dei due escort gay che hanno passato la notte con l'ex guru dei social della Lega, mette un punto fermo sulla questione della droga Ghb trovata nella macchina dei ragazzi. "Siamo stati noi. Siamo stati io e Nicolas - spiega uno dei ragazzi rumeni alla Stampa - a portare la droga dello stupro a casa di Luca Morisi. La mia vita è distrutta, ho pensieri brutti, non reggo, ho bisogno d'aiuto. I carabinieri? Non sono stato io a chiamarli. È stato Nicolas a telefonare. Per colpa della droga che avevamo preso. Non ragionava bene, era fuori. Diceva cose assurde. Morisi non ha fatto niente di male nei nostri confronti". La droga dello stupro - prosegue la Stampa - era nella bottiglietta di succo di frutta infilata nello zaino di Nicolas, la cocaina su un ripiano della libreria al secondo piano dell'appartamento di Luca Mo-



risi. Così come Morisi stesso ha indicato ai carabinieri. Entrambi i quantitativi sono minimi. Non tali da presupporre il reato di spaccio e probabilmente neanche quello di cessione di sostupefacenti. stanze procuratrice di Verona, Angela Barbaglio, non vuole commentare questa inchiesta: «Non intendo alimentare con pezzi e bocconi questioni di altro genere. Il ragazzo rumeno, non svela però dove abbiamo comprato quella droga. "Di questa cosa parlerò con il mio avvocato, se ne troverò uno".

### Enrico Varriale non andrà più in video dopo le accuse di stalking e lesioni personali

L'ex direttore di Rai Sport Enrico Varriale è stato sospeso dal video dai vertici Rai. Il giornalista sportivo è indagato per stalking e lesioni personali aggravate, dopo la querela dell'ex compagna. L'allontanamento avrà effetto fino alla chiusura delle indagini e al chiarimento della sua posizione. Nei confronti dell'accusato è stato disposto il "divieto di avvicinamento a meno di 300 metri dai luoghi frequen-

tati dalla persona offesa". Varriale, che ha sempre respinto le accuse, non può inoltre "comunicare con lei neppure per interposta persona" e deve "allontanarsi immediatamente in caso di incontro fortuito". Per gli inquirenti, riporta Adnkronos, è infatti responsabile di condotte reiterate di molestie e minacce, dovute "a personalità aggressiva e prevaricatoria, evidentemente incapace di autocontrollo".

# Aggressione a Brumotti (Striscia la notizia) arrestati due pregiudicati nel foggiano

Due persone, Roberto De Cesare, di 30 anni, e Giovanni Russi, di 28, sono state arrestate nel Foggiano, con l'accusa di aggressione ai danni dell'inviato di Striscia la notizia Vittorio Brumotti. I due rispondere anche di lesioni. L'aggressione è avvenuta nel quartiere San Bernardino di San Severo mentre Brumotti tentava di registrare un video sull'attività di spaccio di droga nella zona. Per Brumotti trenta giorni di prognosi per trauma facciale a causa dell'ennesima aggres-

L'inviato del programma di Canale Cinque nel primo pomeriggio di martedì 5 ottobre è stato accerchiato e preso a pugni a San Bernardino di San Severo (Foggia). L'inviato del tg satirico era lì



con la sua troupe da alcuni giorni per documentare lo spaccio di droga che avviene alla luce del sole in un quartiere ad alta densità criminale, quando è stato minacciato, inseguito e aggredito.

Brumotti è stato colpito con un pugno in pieno volto. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per sedare l'aggressione. Contusi anche alcuni collaboratori del biker e almeno due degli agenti intervenuti.

Vittorio Brumotti commenta: «La ferocia di queste persone che pensano di dominare il territorio non ci fermerà. Continueremo a girare l'Italia e a denunciare tutte queste situazioni di degrado. Facciamolo tutti per i bambini, non si può far finta di nulla»

### Arrivano freddo e nubifragi, sarà un fine settimana a rischio

Tanta pioggia, temporali e pure possibili nubifragi. Queste le previsioni meteo dei prossimi giorni, che vedranno un vortice ciclonico scendere rapidamente dal Nord verso Sud richiamando correnti più fredde dai quadranti settentrionali. Andrea Garbinato, responsabile redazione del sito www.ilmeteo.it informa che nel corso di giovedì forti precipitazioni, anche sotto forma di nubifragio e accompagnate da raffiche di vento, colpiranno le regioni adriatiche, la Campania e la Calabria tirrenica. Le piogge però interesseranno anche il Nordest (duramente colpito mercoledì 6) e molte delle restanti regioni del Centro-Sud. Sempre in giornata soffieranno venti di Bora, Grecale e Tramontana con raffiche superiori ai 50-60 km/h. Non ci sono buone notizie neppure nei giorni successivi. Il ciclone si posizionerà al Sud mantenendo compromesso il tempo sul Mezzogiorno e ancora sulle regioni



adriatiche centrali. Il resto d'Italia comincerà a essere protetto dall'alta pressione delle Azzorre che avanzerà dai settori occidentali. Continueranno a soffiare venti tesi di Bora, Grecale e Tramontana che faranno crollare le temperature dapprima al Nord e successivamente anche al Centro-Sud. I valori termici andranno sotto la media del periodo di 4-6°C praticamente su tutta l'Italia.









venerdì 8 ottobre 2021

#### Roma

## L'endorsement di Calenda a Gualtieri: "Non voterò Michetti, non è neofascista, è incapace"

"Non farò né alleanze né apparentamenti. Faremo un'opposizione costruttiva. Penso sia giusto andare a votare al ballottaggio e come tale sicuramente non voterò Michetti ma voterò Gualtieri, perché mi corrisponde di più. Michetti non ha uno straccio di programma, uno straccio di classe dirigente. Ma non è un'indicazione di voto urbi et orbi". Lo ha detto il leader di Azione, Carlo Calenda, a 'Otto e mezzo' su

"La stragrande maggioranza dei miei voti veni-



vano da sinistra o non collocati. E avendoli presi con una lista civica, voglio essere chiaro: questa è la scelta di Carlo Calenda, che non mette in discussione i tanti dubbi che ho sulla classe dirigente e sul programma di Gualtieri", ha aggiunto Calenda.

"Trovo estremamente sbagliato bollare la destra come neofascista, è un modo per radicalizzarla. Michetti è stato votato da tantissime persone, il suo problema non è che sia neofascista – penso sia democristiano ma il problema di Michetti è che è totalmente incapace. Quindi il punto su cui battere Michetti è che non c'è un programma per Roma. Quello di Gualtieri invece è troppo conservatore", ha concluso Calenda.

## Raggi: "Ho invitato Michetti e Gualtieri in Campidoglio"

"La lotta alla criminalità, il lavoro, l'attenzione per le periferie e i trasporti sono le mie priorità per la città. Ho invitato in Campidoglio Enrico Michetti e Roberto Gualtieri per fare il punto su questi dossier che ritengo tra i più importanti per la Capitale e per il futuro dei romani". Lo annuncia con un post su Fb la sindaca M5S uscente di Roma Virginia Raggi. "Tra questi la candidatura di Roma a Expo 2030 aggiunge Raggi -. Ho avviato un percorso che deve continuare ad ogni costo e che ha delle scadenze ravvicinate: a fine mese va presentato il dos-



sier di candidatura. E' un obiettivo da perseguire ed una occasione unica per l'Italia e per Roma. Siamo pronti per questa fondamentale occasione di crescita e sviluppo", conclude.

## Italia Viva (Renzi) sceglie a Roma Gualtieri

"Se fossi romano avrei votato Carlo Calenda. Se dovessi scegliere tra Gualtieri e Michetti non avrei dubbi: voterei Roberto, non certo il candidato della Meloni", così Matteo Renzi fornisce una chiara indicazione di voto rispetto al ballottaggio per il Sindaco della "Calenda giusta-Capitale. mente si pone il tema del rispetto dei tanti cittadini, anche di destra, che lo hanno votato. Io però tra Michetti e Gualtieri non ho dubbi", aggiunge il leader di Italia Viva. Il supporto a Gualtieri viene confermato

anche della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti: "Su Roma, Italia Viva ha non solo appoggiato ma partecipato a costruire un progetto per una città che ha avuto un ottimo risultato. E' chiaro che ora si apre il tema del ballottaggio, con un dialogo che si deve avere con i due candidati e che porterà avanti il livello territoriale di Italia Viva. Noi avremo anche un'assemblea la prossima domenica, nella quale ci confronteremo ovviamente sui risultati, non solo di Roma ma, in modo strategico, di tutte le



grandi città", ha detto a Sky Tg24. "O il centrosinistra riconosce che l'esperienza amministrativa di Virginia Raggi ha fallito alla prova dei fatti e delle urne, oppure credo che un progetto reale, di rilancio su Roma non lo si possa costruire', ha aggiunto". "Mi sembra - ha pro-seguito - che per una forza riformista come noi oggi la condizione sia di mettersi ad una tavolo per continuare il progetto con il quale ci siamo presentati agli elettori e sul quale abbiamo ottenuto dei voti. Quindi in realtà in questo momento la palla sta dall'altra parte: il Pd riesce a fare uno scatto di maturità? Mi auguro che questa condivisione ci sia, dopodiché è chiaro che tra Gualtieri e Michetti, sembra evidente, ci sia non solo una maggiore vicinanza ma anche una maggiore competenza, dimostrata sia nella campagna elettorale che nella progettualità, di chi abbiamo più vicino. Ma soprattutto perché se Michetti significa portare avanti una visione antieuropeista e populista su Roma,quando Roma noi la candidiamo ad essere una Capitale che potrebbe avere uno spazio internazionale, è chiaro che risulta molto complicato" un appoggio al ballottag-

### Progetto di legge di fusione per i Consorzi di bonifica Agro Pontino e Sud Pontino

"Abbiamo approvato in Giunta il testo sul progetto di istituzione del Consorzio di bonifica Lazio Sud Ovest, che prevede la fusione dei Consorzi "Agro Pontino e "Sud Pontino", e che ora andrà al vaglio della Commissione consiliare e poi dell'Aula, proseguendo così l'attività di sistematizzazione delle realtà consortili del Lazio, come previsto dalla legge regionale 12/2016 che istituisce il passaggio da 10 a 4 . Così in una nota l'assessore Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. "Un lavoro di razionalizzazione fortemente voluto dal nostro Presidente Zingaretti, che ha già interessato i progetti del Litorale Nord, nato dalla fusione dei consorzi "Tevere e Agro Romano", "Maremma Etrusca" e "Pratica di Mare", e di Etruria Meridionale Sabina, nato dalla fusione di "Reatina" e "Val di Paglia Superiore". Subito dopo l'approvazione del progetto da parte del Consiglio regionale, la Commissaria Sonia Ricci, che ringrazio per il prezioso lavoro della commissaria Sonia Ricci, indirà entro i successivi 90 giorni le elezioni degli organi".

### Salvatore Buzzi apre un pub nella Capitale. Panini e menù con i nomi di boss e sceneggiature criminali

Non smette di stupire Salvatore Buzzi, uno dei principali indagati nel processo "Mondo di mezzo", ex mafia capitale. L'ex rais delle coop - si legge su Repubblica - e capo di un'associazione delinquere si appresta a iniziare un nuovo capitolo: "Voglio aprire un ristorante.

Ci sto pensando già da un pò», aveva dichiarato nel giugno 2020, quando aveva ottenuto la possibilità di uscire di casa. Adesso il sogno si realizza. Mentre lotta in Cassazione per il ricalcolo della

pena inflitta dalla corte d'Appello (12 anni e 10 mesi), Buzzi trova il tempo di aprire un'attività.

E ha anche deciso di stilare un menù in cui vengono elencati boss e sceneggiature criminali. Mix Buzzi's burg'r, prosegue Repubblica - i panini Gomorra, Suburra, Samurai, Mondo di Mezzo e Agro Pontino o l'hot dog Er Terribile. «In questo locale pagano tutti: amici, parenti e conoscenti, i pubblici ministeri pagano doppio e i giudici triplo. Hanno diritto allo

sconto gli ex soci e i dipendenti del gruppo 29 giugno", dice Buzzi. Ci sono tra gli altri anche i criminali romani, vecchi e nuovo. Il Freddo, il Libanese, Dandy e Scrocchiazzeppi. E poi il Samurai, Er Secco e Genny. "Sono contento. Ha una famiglia da mantenere e una bambina da crescere - dichiara l'avvocato di Buzzi, Alessandro Diddi - . Il sistema che abbiamo non consente a un ex carcerato di trovare lavoro. Ha scelto un settore redditizio e spero vada bene".





**ELPAL CONSULTING S.r.I.** nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.I. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.I. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pararistica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adequato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approcdo Tallor-Made che di permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.